il ponte
periodico del Codroipese

Anno II - N. 8 - Dicembre 1975 Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Inf. 70% Mensile - L. 150

Buon Natale

IL PONTE
Periodico del Codroipese

Mensile - Anno II - N. 8
Dicembre 1975

Spediz. in abb. postale - Gr. III
Pubblicità inferiore al 70%

Direttore responsabile
Flavio Vidoni

Direzione - Redazione
Amministrazione - Pubblicità
33033 CODROIPO
Via dello Stella 8 - Tel. 91423

Editr.: Soc. coop. editoriale
« Il Ponte » a r. l.
C/C Postale n. 24/6420

Autorizz. del Trib. di Udine
n. 336 del 3-6-1974

Tipografia G. Sartor s.a.s.
Via Nuova di Corva - Pordenone

« Il Ponte » esce in 4.000 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie del Comune di Codroipo.

La collaborazione è aperta a tutti. « Il Ponte » si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.

Copertina
di
Nino Michelotto

il mondo della scuola

ELETTI I NUOVI CONSIGLI DI CLASSE

Si sono svolte nel Circolo didattico di Codroipo le elezioni per il rinnovo dei Consiglieri di classe e di interclasse. Questi i genitori eletti, plesso per plesso:

CAPOLUOGO - via Friuli: 1. A Maria Teresa Forgiarini, 1. B Luisa De Paulis, 2. A Virgilio Petracco, 2. B Daniela Tomasini, 3. A Amedeo Giacomini, 3. B Ilva Moro, 4. A Arturo Berti, 4. B Regina Melocco, 4. C Gilberto Iacuzzi, 5. Silvano Munisso, classi speciali Ivana Pagani, Lucia Sbaiz, Cecilia Venier, Luigi Venier.

CAPOLUOGO - piazza Dante: 1. A Valentina Cargnel, 1. B Carmine La Calandra, 1. C Mario Zamparini, 2. A Luigi Guaran, 2. B Pierina Macoritto, 2. C Fernanda Zuliani, 3. A Fabio Gigante, 3. B Gianfranco Oliva, 3. C Rino Tonizzo, 4. A Gianni Campana, 4. B Edda Nardini, 4. C Pietro Stelitano, 5. A Giovanna Gentili, 5. B Vera Lazzaris, 5. C Marisa Lenarduzzi Soramel, 5. D Silvano Comisso.

IUTIZZO: 1. Bruna Caliendo, 2. Francesco Zoratto.

BEANO: 1. Attilio Vezzoli, 2. e 3. Valerio Granziera, 4. e 5. Marcello Granziera.

BIAUZZO (scuola a tempo pieno): 1. Giancarlo Bragagnolo e Sandra Cappellari Zamparo, 2. Antonia Brustio e Carlo Stefano Kechler, 3. Antonio Brun, Giuseppina Cordovado e Ines Scodeller, 4. Lidiano Frappa e Fiorenzo Pin, 5. Carlo Gruer e Silvio Ottogalli.

GORICIZZA-POZZO: 1. Odilla De Tina, 2. Edda Borlina, 3. A Carlo Bertello, 3. B Egle Deganutti, 4. A Luciana Deganutti, 4. B Giuseppe Tam, 5. Mirco Dozzi.

RIVOLTO-PASSARIANO: 1. Passariano - Alfredo Baracetti, 1. Rivolto - Angelo Fapranzi, 2. Fiorella Soncin, 3. Franco Zorzi, 4. Luigi Minato, 5. Rosa Molinaro.

ZOMPICCHIA: 1. Luigi Bozzoli, 2. Norma Turello, 3. Lionello Pez, 4. Albis Genero, 5. Elio Del Giudice.

ASSISTITI AL MATTINO GLI ALUNNI DELLE MEDIE

Gli alunni della scuola media di Codroipo, provenienti dalle frazioni, non dovranno più al mattino, bighellonare per il centro o ripararsi, in caso di maltempo, nei bar.

Interessata dagli organi collegiali, per inziativa dell'Associazione genitori, l'Amministrazione comunale si è infatti assunta l'onere degli straordinari a due bidelli che, dalle 7,30 del mattino, assicureranno assistenza e ricovero agli alunni presso la palestra, riscaldata, della scuola stessa.

libera nos domine

Sarà un caso, ma ad una settimana di distanza, prendendo spunto da una stessa frase pubblicata sul n. 7 del nostro periodico, il dott. Mizzau ci ha definiti « imbecilli, ignoranti e socialcomunisti (sic!) », mentre i comunisti nostrani hanno attribuito a « Il Ponte » la patente di "mensile della Dc". Ci fidiamo dell'intelligenza dei lettori che finora hanno saputo valutare il nostro sforzo che va al di sopra delle varie forze politiche locali, rendendo anzi, a "tutte", e spesso, un servizio. Ma siamo rimasti lo stesso delusi e preoccupati. Di fronte a gente per cui tutto si risolve nel « o con me o contro di me » (il che presuppone il cervello all'ammasso) ci vuole solo tanta pazienza. O un miracolo. Certo che se a Codroipo dovessero comandare De Paulis (Pci) e Mizzau, ci sarebbe da riportare in processione per le strade del Comune il Cristo nero, che tanti anni fa ha salvato Codroipo da una terribile siccità. « A peste, fame et bello (ma anche da certi « compromessi storici ») libera nos Domine ».

grazie, postini

Un grazie sincero da parte della Redazione e, pensiamo, da parte dei Lettori de « Il Ponte », ai nostri bravi Portalettere, che puntuali e solerti distribuiscono il nostro periodico alle circa 4 mila famiglie codroipesi.

un'anima salvata

« **Più che di** due anime — andava dicendo uno — bisognerebbe riferirci alla Dc come partito che ha un'anima e un corpo». «Una volta tanto, però — ribadiva un altro — lo spirito ha prevalso sulla materia, ma è rimasto ben abbarbicato alle membra questo è certo». In questi due commenti, che abbiamo colto tra due iscritti alla Democrazia Cristiana, alla fine dell'Assemblea di questo partito tenutasi domenica 30 novembre nell'Auditorium di Codroipo, possono sintetizzarsi quattro ore di dibattito e una votazione.

Un dibattito serrato, intenso, talvolta aspro, condotto con toni spesso vivaci: si è parlato di problemi locali, come l'Ospedale, il Piano regolatore, i Consigli di quartiere, la situazione economica nel Codroipese, le «scelte di campo» riguardanti il comprensorio. Ma protagonista del confronto è stato soprattutto il modo di concepire «l'impegno politico dei democristiani nella Codroipo degli anni 80». Un dibattito e un voto da cui è uscito un partito che si riconosce in precisi e ben definiti lineamenti.

Una Democrazia Cristiana che sceglie la «strategia del dialogo e del confronto democratico in contrapposizione al metodo dello scontro e della prevaricazione», che basa la sua azione sulla «armonizzazione, la razionalizzazione, l'unificazione delle forze, degli interessi che operano nella vita sociale, sulla base di una visione globale e progressiva dello sviluppo di tutta la società».

Una Dc che «non solo intende riprendere in pieno i rapporti con le forze produttive (lavoratori e imprenditori), ma che vuole ricollegarsi con le forze una volta collaterali e in generale inserirsi nelle più varie realtà sociali senza presunzioni e senza complessi». Il partito che ne esce intende capire «in che grado le tensioni morali, le spinte innovative, il cambiamento della società siano legate al ruolo svolto dal mondo giovanile con le sue ansie e i suoi problemi». Quindi una forza politica in grado non solo di apprezzare questo e di tenerne conto, ma di «garantire in particolare modo e favorire il funzionamento di quegli organismi di partecipazione di base (Comitati di quartiere, Consulte giovanili, ecc.) che trovano tra i giovani quei consensi, quell'impegno e quella credibilità che gli Enti Locali devono assolutamente recuperare».

Quella che ne è scaturita è una Dc «consapevole di essere una forza popolare vastamente inserita nella realtà sociale del Paese che si riconosce "diversa dalle altre forze politiche" per motivi di ispirazione, per concezione dei valori della persona e della comunità, per il tipo di modello della Società che propone».

«Una Dc, che, priva di complessi di inferiorità o di superiorità, non intende imboccare la strada di un rassegnato cedimento al cosidetto "compromesso storico col Pci", ma nemmeno quella di una contrapposizione frontale che otterrebbe il risultato di snaturare il partito e di provocare spaccature e profonde tensioni nel Paese, contraddicendo a tutta la tradizione ed esperienza autenticamente degasperiana».

«Una Dc che intende imboccare, con i partiti dell'arco costituzionale, la via del "confronto" serio ed impegnativo sui problemi reali, fidando sulla propria ed altrui capacità di indicare soluzioni adeguate e giuste di cambiamenti e ponendo alla prova dei fatti la propria iniziativa e capacità di raccordo con tutte le forze sociali e con le nuove esigenze di partecipazione».

Accanto ai contenuti ed al metodo ci sono state precise indicazioni per una ristrutturazione che permetta, attraverso la più ampia partecipazione di iscritti e simpatizzanti, una azio-

(segue a pag. 4)

CINEMA VERDI

Dicembre

23-24-25	Zorro
26	La bellissima estate.
27-28	Eli il ladrone (una ragione per vivere e una per morire).
30-31-1/1	Due cuori e una cappella.

Gennaio

2-3-4	Piedone a Hong Kong.
5-6	Juggernaut
10-11	Cipolla Colt.
17-18	Per favore non toccate le vecchiette.
23-24-25	Mandingo.
30-31-1/2	Amici miei.

CINEMA VITTORIA

Dicembre

24-25	Grazie nonna.
26	Esperienze prematrimoniali.
27-28	Virilità.
31-1/1	Amore amaro.

Gennaio

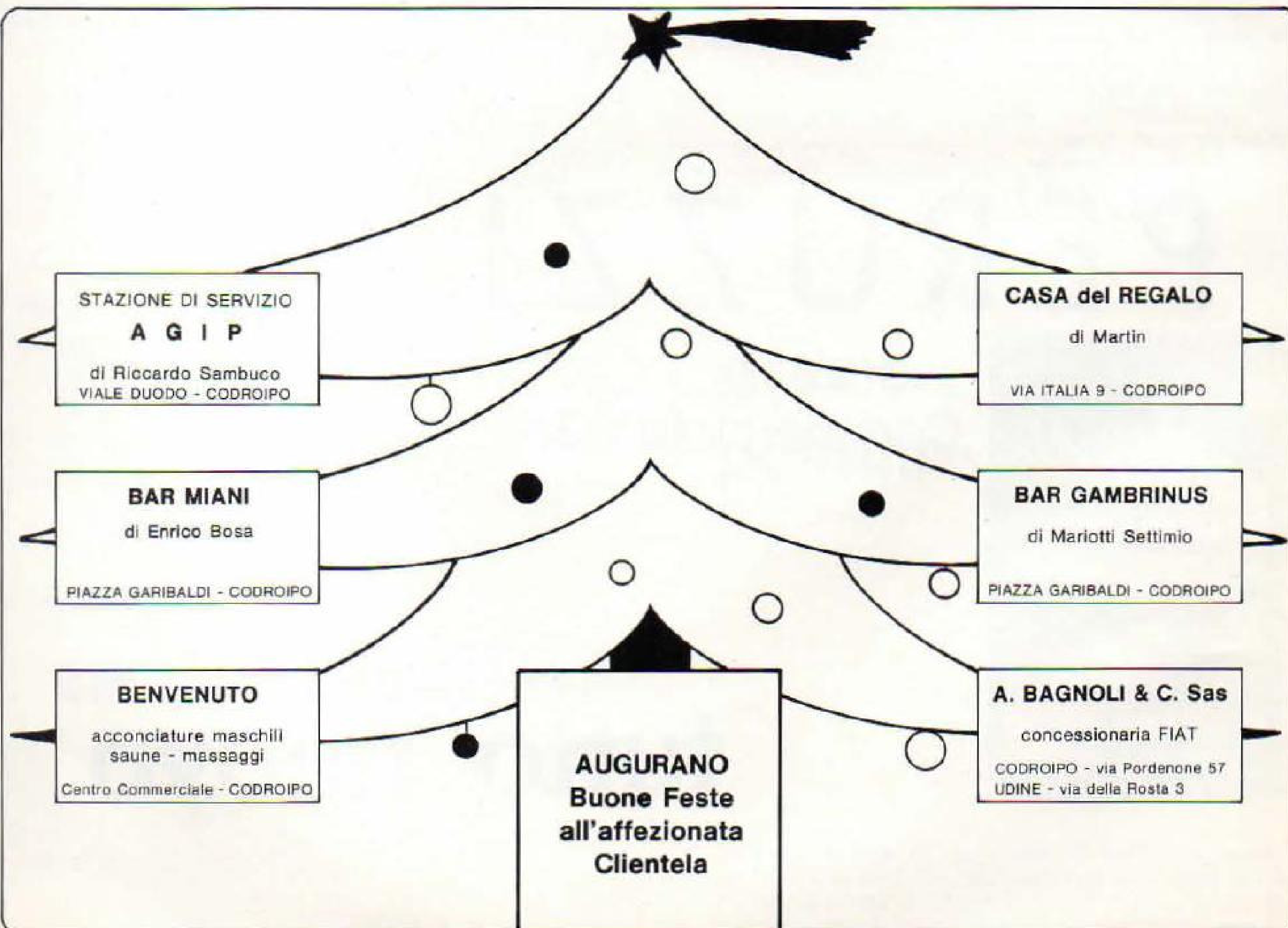
3-4	Ispettore Brannigan la morte segue la tua ombra.
10-11	La mogliettina.
17-18	I quattro dell'Apocalisse.
24-25	Perchè si uccide un magistrato.
31-1/2	Accusa è violenza carnale e omicidio.

(segue da pag. 3)

ne politica incisiva in tutto il Codroipese.

Un movimento che da mesi andava verificando queste proposte all'interno del Partito (attraverso un incontro tra cattolici democratici di varie generazioni che è andato al di là del tradizionale «schema delle tessere») ha riportato così alla ribalta esponenti come Donada e Zamparo, impegnati in prima persona insieme a Enrico Olerni, Luigi Panigutti, Sante Bertussi, Giuseppe Del Zotto e a Giancarlo Cengarle, Fabio Peresan, Fausto Schif, Gino Piccini e Alfredo Scodellaro.

Certo per il neo eletto Direttivo sezionale non ci sono tempi facili. Grossi impegni attendono il partito che a Codroipo ha ancora, con 14 seggi su 30, la maggioranza relativa in Consiglio comunale.

Ma l'aver ritrovato, pur in un franco chiarimento, una comune linea politica ed un ben chiaro metodo politico fa della Democrazia Cristiana un inevitabile punto di riferimento dell'attività politica ed amministrativa codroipese.

ricuars

di Maria Luisa Mezzavilla

Al sucêt che qualche volte
mi soven dai timps passâs
e alore i liberi la ment
dai pensèirs
e come il vint
che al côr libar su pai prâs
i la lassi ricuardâ
dut il ben che a nol tornarà.

E mi visi: ierin tre sours
birichinis e dispetosis
ma innocent a l'ere il cour
e d'afiet erin generosis.

In che volte di abbondance
no s'in veve, di sigûr,
ma no i davin importance
se par câs a l'ere dûr
chel tocut di pan a cene,
se di ciar a si mangiave
sol 'ne volte, e a la fieste:
nus sglonfavin di mignestre
e par nó chel al bastave,
un biel plat plen di fasoi
che al fumave su la taule,
lu mangiavin gia cui voi
cence disi une peraule.
A la sere vie a rosari
begherlant su par curtine;
al vignive davour me pari
cul ciapiel e la spolvarine.

Mi ricuardi che al sunave
chel armonio da la glesie,
a sinti chei cians divins
il me cour un poc tremave
mi pareve di iesi su
in tal cîl cui agnolus
e ciantant i ciaminavi
su lis nuvulis cui frus.

Ah, ce biel, ce melodîs,
mi par di iessi anciemo lì,
ma chei ains a son finîs
dut al cambie dì par dì.
Sucedeve qualche volte
di scugnî lâ in tal ciamp
si saveve ormai la solfe:
stant a bas i clamavin a planc
il papà che al ronseave
ma chel, dûr un poc di orèle,
di une bande al si voltave:
"Su Gigiut, alore ventu
dai, soi stufe di spetâ
i ai la musse zá tacade..."
ma chel mostro nuie di fa.

A scugnive lâ in disore,
bruntulant, par sot, la mame
e butalu iu dal iet
e lui miez indurmidît:
"Ma Sinùte, ese gia ore?"
"Su Gigiut, no ai voe di fotis,
no sta metiti a schersà;
dai coragio che tal ciamp
tu as la erbe di seà".

Quant che a l'ere il mes d'avôst
a si lave in ta la grave
svuacarant come rasutis
ta che biele aghe nostrane.
nus pareve di essi sioris
li pui sioris di chist mont...
E po dopo no impuartave
se tornant cul visìt plomp
i ciapavin dal papá
un bon frico e bacalà.

Ah, ce biei ca erin chei timps:
al bastave cussì pôc
par un tic fanus contens
a nus davin une palanche
(a non d'ere in chei momens!)
e no vie a cioi il gelato;
ce robonis: i stavin atens
di lecâ ogni sbitut
par mangialu propit dut.

A è sere, i sin sentadis
su la piere in tal curtil
e cul nâs in sú i contin
lis stelutis in tal cîl.
"Sint i gris cemût che a ciantin,
oh ce sere, sint ce pâs!
lot lis stelis - Oh ce tantis...

Oh ce biel sta chi sentâs!"
lés la lune, tonde, biele,
dute lustre e luminose
a fas lûs pui di ogni stele
ta la gnot scure e odorose
e parfin ta chiste pâs
ancie il cian, tal cusso al tâs!
A scomence a la vie il cialt
nó, sentadis sot la nape,
i cialin lis favilutis
che a sparissin su adalt:
"None côntinus la flabe,
che dal lupo e da la frute!"
"Ma sinteit l'ai gia contade!"
"Dai no impuarte, su nonute..."
"Ben: alore ere une volte
une biele e brave frute
ca ere lade a partâ la torte
in tal bosc a la nonute..."
Planc si sierin i nestris voi,
si scomence a sosedâ
e la mame, svelte svelte,
a nus mene su a nanâ.

Cumò il mont a l'è cuiet:
no un cic, no si sint vôs,
ognun duar in tal so iet
e al fas siums meraveôs.

Ierin tre sours e i durmivin
dutis dongie ta chel iet
ma la vite a' dividût
in tre colps il nestri afiet.
I vin fate la famèe
une a' è lade tant lontan
ma l'afiet no si smentèe
a si dis "Cuissà doman
tornarà la ciare sour
e cussì di gnouf insieme
corarin dai genitors
e strenginiu fuart al sen
disarin: us volin ben-".

di nome vittoria

di Vittoria d'Andreis

Una emigrante codroipese, in Francia da molti anni, ci ha mandato la poesia che pubblichiamo. Consideriamone i valori al di là di ogni pretesa artistica e... grammaticale.

Non ho uno studio
non ho una professione
nemmeno un timbro
d'importanza sul mio nome.
Di nascita Vittoria e chiamata
Vittorina, come sembianza
di giovane o bambina
vo scrivendo lettere a più non
posso finchè sta forte e sano
questo mio osso.
Ma tutto all'insieme è un
argomento che mi dà
la sensazione come il vento.
La guerra scatenata dai miei
anni che portò a me
tanti inganni.
Mi chiamo Vittoria di una
perduta guerra che si salvò
mio Padre ma cadde la madre
a terra
non dà importanza se il ciel
si fa turchino
e una nube girando al
bel mattino
mi fuscherà lo sguardo,
ma non il cuore
che tutto coprirà
col suo calore.
Vibra la mia mente
vola il mio pensiero
e sento un mormorio lontano
e sto pensando a quel Dio
che tanto amo.

1974

1 dicembre - Codroipo, pavesata, accoglie un centinaio di «solini» azzurri, marinai in congedo, con i loro familiari, provenienti da tutta la provincia per la festa di Santa Barbara, loro protettrice.

6 dicembre - Organizzato dalla Pro loco si svolge in Auditorium il primo incontro dell'Arco Alpino. Protagonisti gli scrittori di Risultive e gli attori del Piccolo teatro Città di Udine.

7 dicembre - Dopo i marinai è la volta dei Genieri e Trasmettitori che festeggiano Santa Barbara con l'annuale assemblea e la commemorazione del centenario Marconiano.

7 dicembre - Si inaugura in Villa Manin la nuova sala dei congressi con la proiezione del film e la presentazione del libro «Un 7000 friulano» (la conquista di cima Friuli nel Saraghrar).

20 dicembre - Il Consiglio comunale approva il bilancio preventivo per il 1975. Il deficit è aumentato a 192 milioni, a seguito di una politica coraggiosa della Giunta Dc-Psi-Pri.

24 dicembre - Falso allarme alla stazione ferroviaria: «C'è una bomba sui binari» ha telefonato qualcuno. Polizia e carabinieri ispezionano un lungo tratto di binari mentre il treno diretto a Venezia sosta per 96 minuti.

25 dicembre - Natale viene celebrato, fra l'altro, con una messa in aramaico e arabo celebrata da un sacerdote iracheno, padre Ibrahim.

29 dicembre - L'assessore regionale all'agricoltura Del Gobbo premia le latterie, i viticultori e i bachicoltori vincitori del concorso indetto dalle iniziative agricole del Medio Friuli.

29 dicembre - Prima gara sociale, in piscina, per gli atleti dell'Associazione sportiva Codroipo nuoto.

31 dicembre - La popolazione del Comune di Codroipo è aumentata nel 1974 di 236 unità. Gli abitanti alla fine dell'anno sono 12.916.

1975

5 gennaio - Befana del minibasket nella palestra comunale. Due partite e tanta allegria.

6 gennaio - Si «brucia» lo avvento con numerosi falò nelle campagne.

15 gennaio - Primi passi per una mensa aziendale e scolastica. Il sindaco Zamparo incontra i responsabili delle quattro maggiori industrie locali.

18 gennaio - Si chiude la mostra del giocattolo con una conferenza dell'ufficiale sanitario, dott. Giangabriele Mazzucco, sull'alimentazione dell'infanzia.

26 gennaio - Assemblea della Pro loco Villa Manin. Il presidente Gruarin afferma la necessità di una maggior autonomia operativa nell'ambito di Villa Manin.

1 febbraio - Diciassette litri di sangue vengono offerti in 4 ore all'autoemoteca circolante dai locali donatori.

6 febbraio - Situazione critica nel Comune per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico. La prolungata siccità autunnale ha notevolmente abbassato le falde freatiche.

13 gennaio - Si apre una mostra che spiega quali sono i giocattoli adatti a educare. Il prof. Dino Perego, segretario nazionale del Comitato italiano per il gioco infantile, tiene una conferenza sull'argomento.

7 febbraio - Il prof. Luigino Tempo sostituisce alla carica di Sindaco il dimissionario dott. Lauro Zamparo. Viene eletto con i voti Dc, Psi e Pri. Astenuti gli altri gruppi.

9 febbraio - Partecipazione massiccia e responsabile alle prime elezioni degli organi collegiali delle scuole elementari.

13 febbraio - Trasferito il pretore Macchiarella. Inizia un lungo periodo di vacanza per il locale organo giudiziario.

16 febbraio - 1682 genitori eleggono i consigli di classe, il consiglio d'istituto e il consiglio di disciplina della scuola media.

16 febbraio - Votazioni anche per i cacciatori, che eleggono il direttivo della riserva.

19 febbraio - Il Consiglio comunale affida a una azienda privata l'appalto per la distribuzione del gas metano. Il contratto prevede la posa in opera di 30 km. di rete nel giro di 36 mesi. Entro il primo anno, si prevede, la rete metanifera raggiungerà il capoluogo.

22 febbraio - Attestato nazionale alla Biblioteca civica cui vengono assegnati libri e attrezzature per mezzo milione di lire.

sarà un maschietto **o una femminuccia**

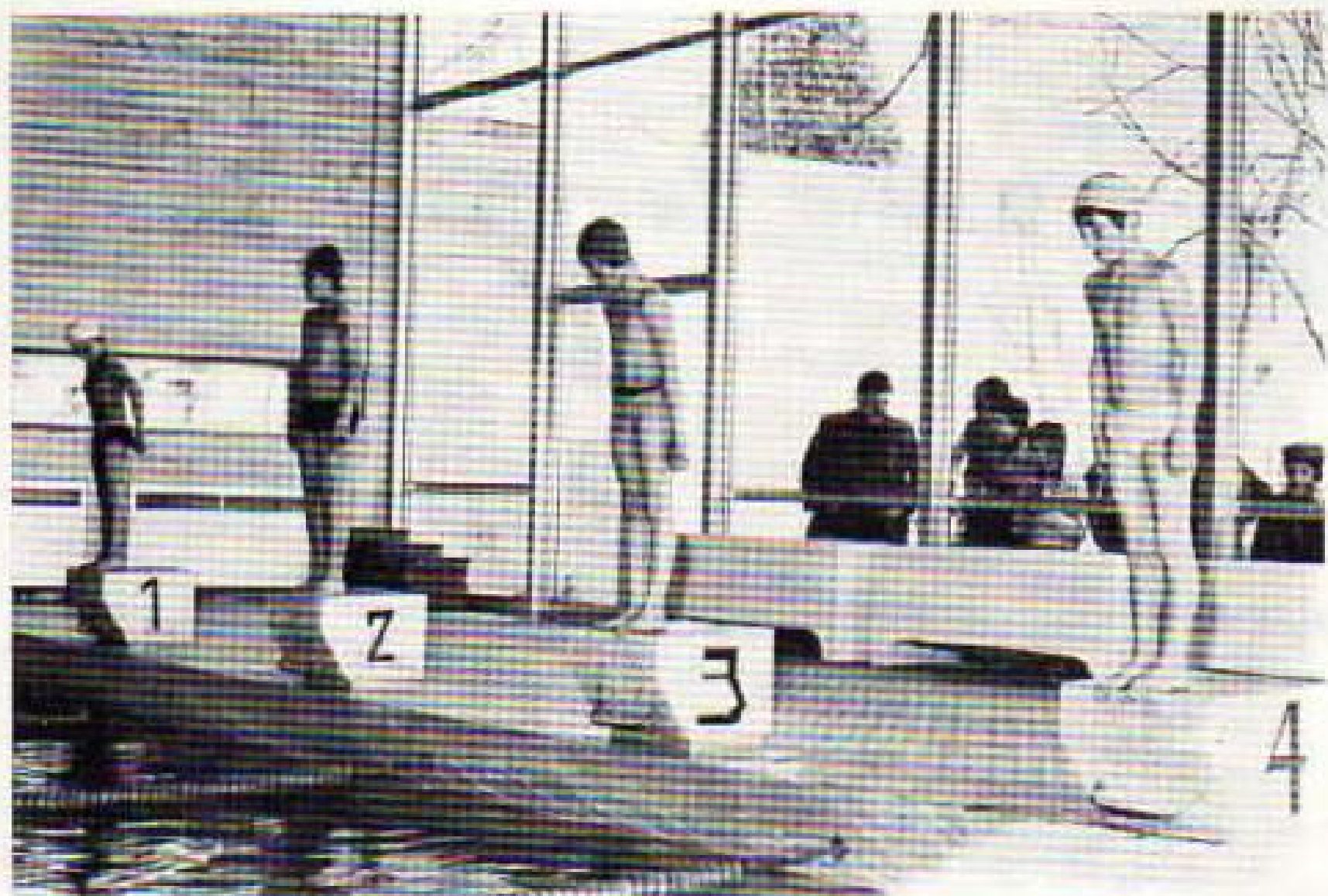
il primo nato del 1976 nel comune di Codroipo?

GIOCATTOLI

DE PAULIS 75

al primo neonato il negozio GIOCATTOLI ha riservato uno dei più bei lettini del suo assortimento

a tutti buone feste!

6 marzo - Il Consiglio comunale approva, con la sola astensione del rappresentante liberale, il Piano Regolatore generale del Comune, che conclude così il suo estenuante iter durato oltre otto anni.

23 marzo - Seconda gara sociale dell'Associazione Codroipo nuoto, a conclusione del secondo corso. Ottimi i tempi stabiliti dai mini-atleti.

23 marzo - Undici donatori di sangue vengono premiati durante l'assemblea annuale del sodalizio.

23 marzo - I bocciofili della «Codroipese» festeggiano il gemmellaggio con i colleghi di Soresina (Cr).

30 marzo - Pasquetta... allagata. Rinviato il concorso ippico di Villa Manin.

6 aprile - In preparazione ai Giochi della gioventù il prof. Francesco Mariotto tiene una interessante conferenza sull'importanza dell'educazione fisica e della pratica sportiva nella prevenzione dei paramorfismi dell'età scolare.

6 aprile - Anche l'ottava di Pasqua è.... bagnata. In tono decisamente minore ha luogo il 2. concorso ippico di Villa Manin.

6 aprile - La pioggia non danneggia invece l'apertura ufficiale della stagione provinciale di bocce che si svolge nel bocciodromo coperto della società «La Terrazza».

11 aprile - Tavola rotonda sulla situazione sanitaria nel Codroipese: vi prendono parte il presidente dell'ospedale di Udine prof. Floramo, il direttore sanitario del nosocomio di San Daniele dott. Ceschia e l'ufficiale sanitario dott. Mazzucco.

12 aprile - Carla Bortolussi viene eletta presidente della locale sezione dei donatori di sangue.

13 aprile - Gli invalidi di guerra ribadiscono nell'assemblea annuale, svolta quest'anno in Villa Manin l'impegno nella lotta per il riconoscimento dei propri diritti pensionistici.

22 aprile - Terribile disgrazia a Muscletto. Il piccolo Marco Cengia, 7 anni, scompare nelle chiuse del Corno sotto gli occhi della sorellina Laura. Sarà ritrovato soltanto dopo alcuni giorni di assidue ricerche.

23 aprile - Il Consiglio comunale approva il Regolamento che dà vita ai Consigli di quartiere e di frazione.

27 aprile - Il trentennale della Resistenza viene solennemente celebrato con una riunione straordinaria del Consiglio comunale. Oratori ufficiali il presidente della provincia Turello e l'on. Lizzero. Medaglie ricordo ai comandanti dei reparti partigiani operanti nel Codroipese e ai sindaci della Liberazione.

27 aprile - Marcialonga a Iutizzo. Vi partecipa alla sua prima uscita, il gruppo marciatori della scuola media Bianchi: un centinaio fra allievi, professori e personale non docente. I festeggiamenti di San Marco sono completati da un "happening" con i giovani del circolo « Il Carroccio ».

2 maggio - Hanno inizio le operazioni dei partiti in vista delle elezioni amministrative. Il primo a presentare i propri candidati è il Pci.

4 maggio - Iniziano in sordina, senza cerimonia d'apertura, i Giochi della gioventù. Vi prendono parte, nelle varie discipline, circa 1500 ragazzi.

13 maggio - Si inaugura in Municipio la mostra «Antifascismo e Resistenza», una raccolta di testimonianze grafiche e fotografiche curata dalla Biblioteca civica. E' abbinata a una mostra di disegni, sullo stesso tema, opera di alunni delle medie e delle elementari.

18 maggio - In assemblea, questa volta, gli allevatori del Medio Friuli. Il presidente Brancolini e il consigliere regionale Micolini relazionano sulle cause della crisi in cui versa il settore.

18 maggio - La formazione maggiore del Codroipo basket club, pur perdendo l'ultima partita di campionato, conferma la sua presenza nel campionato di serie D.

23 maggio - Il critico musicale Franco Fayenz tiene in Biblioteca una interessante conferenza sullo storia del jazz.

24 maggio - Eccezionale successo anche per la seconda serata di friulanità, che vede protagonisti applauditissimi i poeti e scrittori di Risultive e gli attori del Piccolo di Udine.

25 maggio - Premiazione, in municipio, dei vincitori delle gare indette per i Giochi della gioventù.

25 maggio - Mons. Domenico Garlatti viene festeggiato dalla comunità parrocchiale per il 60° di sacerdozio.

25 maggio - Festa, in Villa Manin, per gli artigiani del mandamento. Premiate cinque aziende con oltre 50 anni di attività.

25 maggio - Si conclude amaramente, con la retrocessione in seconda categoria, il campionato di calcio dell'Ac Codroipo.

1 giugno - Gli ex combattenti e reduci festeggiano il 50° anniversario della locale sezione.

7 giugno - Rinnovato lo staff dirigenziale dell'Associazione calcio Codroipo. Il nuovo presidente è Pietro Parussini.

13 giugno - Colorita, calda, ma comunque tranquilla chiusura della campagna elettorale. Fra due giorni si vota.

15-16 giugno - Elezioni amministrative: tutto si svolge nella massima tranquillità. A Goricizza vota la nonnina del Comune, Teresa Ottogalli, 98 anni.

16 giugno - Vengono resi noti, a tarda notte, i risultati delle elezioni: Dc 14 seggi, Pci 7, Psi 5, Psdi 2, Pri 1, Msi 1.

30 maggio - Inaugurazione delle scuole medie superiori e del polisportivo da parte del presidente della Regione avv. Comelli.

21 giugno - Applaudito concerto, in Auditorium, del coro Giovanni Battista Candotti e del soprano Disma De Cecco. La serata è organizzata dai donatori di sangue.

22 giugno - A Zompicchia iniziano i festeggiamenti dei SS. Pietro e Paolo con una marcialonga in abiti invernali e una manifestazione di paracadutismo.

23 giugno - Si espongono i risultati degli scrutini finali alle medie. La migliore allieva, con i suoi 9/10, è Michelina Giavedoni.

11 luglio - Eccezionale serata musicale nel parco di Villa Manin. Invitato dalla Pro loco si esibisce il Flauto d'oro Severino Gazzelloni assieme all'orchestra jazz di Enrico Intra. Oltre 2000 gli spettatori.

12 luglio - Festeggiamenti a Goricizza. Il pubblico è intrattenuto da un brillante show del comico Gino Bramieri

20 luglio - Si celebra la festa del «Cristo nero». Il codroipese mons. Baldassi festeggia il 50. anniversario di sacerdozio.

22 luglio - Affreschi di notevole interesse affiorano nella duecentesca chiesa di San Rocco a Pozzo, durante lavori di restauro.

26 luglio - Festeggia i 90 anni a Zompicchia Maria Zuliani ved. Baldassi, rientrata dal Canada per rivedere ancora una volta la sagra di San Pietro.

26 luglio - Si inaugura nella chiesa parrocchiale di Rivolto, con un concerto del maestro Valentino Miserachs, il restaurato organo.

26 luglio - Amara sorpresa per Virgilio Driutti di Lonca al rientro da una festa nuziale. Ignoti ladri gastronomi gli hanno rubato, durante la sua assenza, oltre tre quintali di lumache che allevava in cortile.

8 agosto - Folclore spagnolo nel parco di Villa Manin. Ospite della Pro loco il gruppo corale e i ballerini della Capella de Musica Burés di Castellbell y Vilar (Barcellona). Ancora una volta eccezionale partecipazione di pubblico.

11 agosto - Prende il via il torneo notturno di calcio giunto all'11.ma edizione. Otto le squadre partecipanti.

12 agosto - Eccezionale affluenza di pubblico al mercato ferragostano. Si calcola che nella mattinata oltre 10 mila persone abbiano invaso Codroipo, i suoi negozi e le bancarelle di piazza.

20 luglio - Si celebra la festa del Carmine a Biauzzo: marcia di Vile in Vile, raduno dei bersaglieri e corsa di mini-ciclisti.

15 agosto - Al festival dell'Unità di Lonca spettacoli musicali e incontri culturali. Pubblico molto numeroso.

18 agosto - Il prof. Luigino Tempo viene riconfermato alla carica di sindaco. A far parte della giunta sono chiamati i de Lorenzo Savonitto, Renzo Calligaris e Annibale Schinella, il repubblicano Erasmo Moroso e i socialdemocratici Mario Ganzini e Lauro Turcati.

31 agosto - La società bocciofila «Codroipese» celebra i vent'anni di fondazione con una gara nazionale che vede la partecipazione di 256 coppie provenienti da varie Regioni. Vincitori del trofeo due codroipesi dalla Sb. « La Terrazza », Pavan e Cordovado.

24 agosto - Positivo il primo anno di attività del Centro cooperativo cerealicolo di Rivolto. Lo rilevano i soci nel corso dell'annuale assemblea.

30 agosto - Il Bertiolo vince per la quinta volta il torneo calcistico notturno dei bar. I codroipesi sono stati sconfitti dal Rivolto nelle semifinali.

7 settembre - Giornata sportiva organizzata dalla Pro loco. Si corre il campionato regionale di ciclismo dilettanti. Pochi i concorrenti, ma gara molto interessante e combattuta. In attesa dell'arrivo si svolge il secondo torneo di mini-basket all'aperto. Molto interesse di pubblico. In serata, caccia al tesoro automobilistica.

7 settembre - Ben sette equipaggi di Pozzo partecipano al derby asinino di Fagagna. Tutti e sette secondi nelle batterie.

9 settembre - I problemi del comprensorio vengono discussi in una riunione in municipio, da sindaci e amministratori della zona. Si parla del consorzio sanitario, del distretto scolastico, del comprensorio urbanistico e del bacino di traffico.

12 settembre - Nuovo direttivo dell'Us. Biauzzo. Viene eletto presidente Roberto Cassin.

12 settembre - Assemblea del Codroipo basket club. Ribadito dal presidente Tamagnini l'impegno particolare del sodalizio per l'attività del minibasket, con corsi gratuiti.

8 settembre - Happening dei giovani del circolo « Il Carroccio » di Iutizzo alla casa di riposo. Tema, i problemi della vecchiaia.

17 settembre - Inizia nella palestra comunale il 4. torneo rionale di basket. Molto gioco e... tante risate.

14 settembre - Gara nazionale di aeromodellismo in Villa Manin, organizzata dal Gruppo codroipese. Vincitore, per la quinta volta consecutiva, il veronese Tomelleri.

17 settembre - Il Consiglio comunale decide la soppressione del Centro di addestramento professionale per dare maggior spazio operativo all'Istituto professionale di Stato.

25 settembre - Codroipo ospita la partenza del 2. Giro del Friuli per professionisti. Folla di tifosi alla punzonatura e alla partenza in Villa Manin.

19 settembre - Conferenza, in Municipio, su Sebastiano De Appollonia, fliosofo nativo di Romans di Varmo, e il Rosminianesimo in Friuli.

21 settembre - Festa per i giovani bocciofili sui campi della «Speranza». Oltre cento allievi prendono parte alla gara organizzata dalla Società 2+2.

27 settembre - Annunciata ufficialmente l'istituzione del terzo anno nella sezione staccata del liceo scientifico Marinelli.

1 ottobre - Iniziano regolarmente le lezioni nelle scuole elementari e medie. Unico intoppo a Rivolto dove il numero elevato di alunni nella prima classe ne obbliga alcuni alla frequenza nei locali di Passariano. Protestano le madri ma poi tutto si accomoda.

1 ottobre - Festeggiato dal Consiglio di circolo il dott. Redento Venier, che per raggiunti limiti di età lascia l'ufficio di direttore didattico.

5 ottobre - Si celebra il «Rosario» con una festa missionaria. La comunità codroipese saluta padre Carlo Socol in partenza per Hong Kong.

11 ottobre - Finalissima del Foghér d'oro, concorso gastronomico triveneto, nel Ristorante del Doge di Passariano. Vince il Ristorante «12 Apostoli» di Verona.

29 settembre - Ciclolonga lungo le risorgive organizzata dall'Associazione « Le 4 Fontane » in collaborazione con la Pro loco.

4 ottobre - Primo torneo sociale di tennis sui campi di viale Venezia. Renato Franzon è il primo campione. Ha battuto in finale Bruno Del Pozzo.

12 ottobre - Don Antonio Marioni, già parroco di Flaibano, fa il suo ingresso nella parrocchia di San Marco a Iutizzo.

20 ottobre - Si riscontrano alcuni casi di gastroenterite nelle scuole di Pozzo. L'ufficiale sanitario fa sospendere le lezioni per i necessari accertamenti.

25 ottobre - Si inaugura in Villa Manin l'enoteca regionale dei vini a denominazione di origine controllata.

26 ottobre - Marcialonga anche a Beano. C'è un premio per il concorrente meno vestito. Ecco allora che si assiste allo spogliarello di una ragazza che, ritirato il premio, se la squaglia mantenendo l'anonimato.

27 ottobre - Il medico provinciale ordina la chiusura temporanea della scuola a tempo pieno di Biauzzo perchè l'acqua dei rubinetti risulta inquinata. Gli operai del Comune provvedono ad abbassare il livello del pescaggio nel pozzo artesiano.

4 novembre - Si riunisce il gruppo aeromodellisti codroipesi. Pochi ma buoni i diciassette attivi. Desiderio di ampliare il gruppo e l'interesse dei terzi verso l'hobby da loro preferito.

28 novembre - Presieduto da Piero Bassetti, ex presidente della Regione Lombardia, ha luogo in Villa Manin l'incontro internazionale fra le regioni dell'arco alpino. A sera, in onore degli ospiti, concerto del coro Santa Cecilia di Udine e dell'Orchestra udinese da camera.

5 ottobre - Festeggiati dai donatori di sangue gli anziani della casa di riposo con ballo, giochi e tanta allegria.

7 novembre - Il Consiglio comunale vota i 130 componenti dei Consigli di quartiere e di frazione. Nel corso della stessa riunione il Consiglio approva i progetti esecutivi e di massima per il secondo Piano per l'edilizia economica e popolare concedendo il terreno richiesto alla Cooperativa Codroipo 71.

14 novembre - Assemblea informativa dell'Associazione Codroipo nuoto. Vengono a... galla i grossi problemi della piscina: orari, efficienza del personale, sicurezza ecc.

18 novembre - Piove da 48 ore e in vari punti del capoluogo e delle frazioni si provocano allagamenti. In poche ore però, con la schiarita, tutto torna alla normalità.

23 novembre - Si rinnovano i consigli di classe e di interclasse del Circolo didattico.

Fotografie di Nino Michelotto

...e la nuova società

a cura del Gruppo del Sabato sera

Nel precedente articolo comparso sotto questa rubrica si faceva notare che Codroipo, come tanti altri paesi friulani, assiste ad una fase di trasformazione. Da vecchio paese rurale sta diventando una cittadina che può usufruire di servizi e mezzi di comunicazione una volta inesistenti.

Avendo assunto questa nuova fisionomia, è diventato anche un centro di raccolta di « mano d'opera » che può facilmente spostarsi durante la giornata nelle zone industriali vicine (Udine, Pordenone, S. Vito-Ponte Rosso). Così Codroipo assume l'aspetto di centro di raccolta di lavoratori delle industrie esistenti fuori in massima parte. Tutto questo fa capire quanto difficile sia l'inserimento di questa parte di popolazione nell'attività socio-culturale codroipese, proprio a causa del tempo che gli spostamenti richiedono.

Non è detto però che a Codroipo manchino queste attività, c'è da notare invece che vengono svolte, per lo più, da chi è già inserito perchè risiede da generazioni e da coloro che comunque possono essere sul luogo durante la giornata. Da ciò deriva una maggior presenza nelle attività culturali di queste ultime persone che sono in gran parte commercianti, artigiani, professionisti, impiegati e che formano quel « ceto medio », portatore della cultura e mentalità dominanti, per sua natura diffidente nei confronti del nuovo e perciò spinto a conservare i modi di vita e di partecipazione sociale già esistenti.

Se passiamo ad esaminare anche l'aspetto religioso, come componente di questa società e di questa cultura, niente cambia; c'è solo da registrare il fatto che la parrocchia è ancora strutturata per soddisfare, con difficoltà, alle esigenze di un centro rurale, mentre Codroipo non lo è più. E come il ceto medio non vuol far evolvere questa situazione di una chiesa inadeguata alle esigenze storiche e sociali attuali, così nessuna volontà di cambiamento viene da quella nuova componente della popolazione codroipese proveniente da fuori e che dimostra difficoltà d'inserimento nella vita religiosa locale. Così, in pratica, chi frequenta la parrocchia, consistente per i più nell'andar a messa periodicamente, è una minoranza di circa 1.500 persone su un totale di oltre 7.000 abitanti. Se solo un quinto della popolazione va a messa, c'è però da tener presente che tutti gli abitanti usufruiscono dei servizi parrocchiali (in occasione di battesimi, matrimoni ecc.) mettendo sullo stesso piano la chiesa con un servizio sociale qualsiasi.

A questo punto bisogna anche vedere cosa offre la parrocchia e di che cosa manca.

Per quanto riguarda l'aspetto liturgico-sacramentale e catechitico vediamo che la parrocchia « offre » le messe, i sacramenti e l'istruzione religiosa ai bambini, ma che alla base non c'è un discorso unitario tale da coinvolgere attivamente la comunità. Vediamo, per esempio, che i battesimi hanno assunto, nel rito, la nuova forma comunitaria, ma non ci sono per i genitori dei corsi di preparazione a quel sacramento. La «dottrina» viene impartita ai bambini per un periodo di circa cinque mesi l'anno, dividendoli per sesso e affidando le bambine alle suore e i bambini ai sacerdoti e ad alcune persone volonterose.

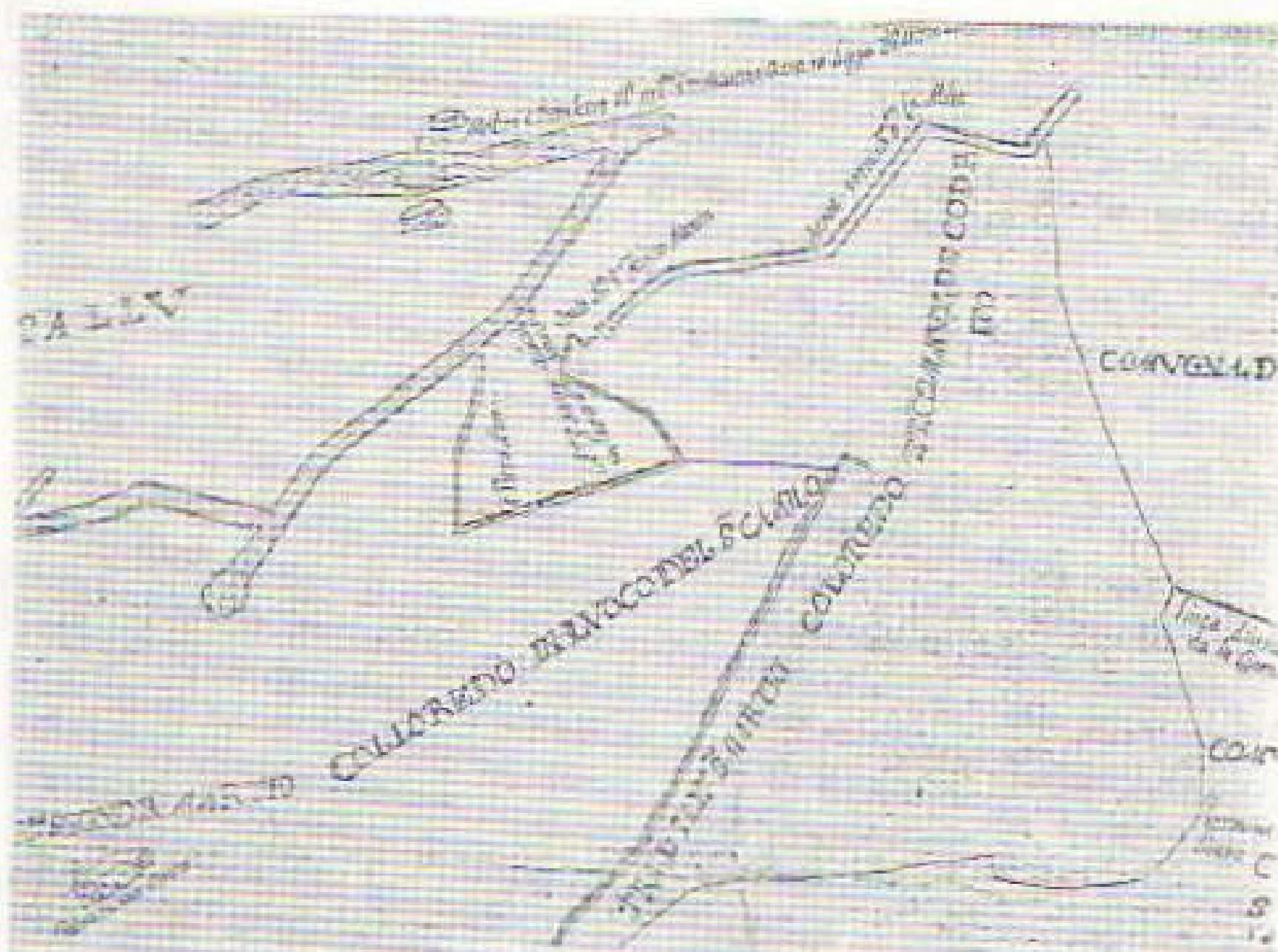
L'aspetto assistenziale è quasi del tutto assente, a parte sporadici interventi dei fedeli, come l'elemosina che si dà in chiesa durante la messa e durante le grosse scadenze religiose.

Per l'aspetto associativo, anche se il Concilio Vaticano II aveva offerto nuove possibilità d'agire per « seguire i segni dei tempi », di fatto non ci sono stati cambiamenti rilevanti, a meno che non si voglia prendere in considerazione la fine dello associazionismo dell'Azione cattolica e il sorgere di vari gruppi. Esistono, o sono esistiti, gruppi di ragazzi e di giovani; c'è un gruppo di famiglie e il Gruppo del sabato sera; non possiamo non menzionare il «gruppo corale G. B. Candotti» e il coretto di voci bianche. In determinati momenti poi, vengono istituiti pure dei corsi di base sul cristianesimo aperti a tutti o dei corsi specifici per determinate categorie di persone: fidanzati, giovani sposi, genitori ecc.

Dalla breve analisi fatta, può emergere che il problema più grosso è una continuità d'azione tra la vecchia struttura di tipo rurale e quella nuova che, però, non ha ancora una precisa identificazione ed è difficile riuscire a trovare nuovi modi per far rivivere la parrocchia, mantenendo i principi e i metodi validi della vecchia struttura. Così ogni attività è lasciata all'interesse del singolo che si muove in una comunità che è tale solo di nome.

(2. continua)

lis blasis...

a cura dell'Associazione Quattro Fontane

La zona de « Lis Blasis » da una pianta del XIV secolo.

Anche il più *giovane dei Codroipesi sa dove siano "Lis Blasis", non tutti, però, sanno perchè tale località si chiami in questo modo.*

Situate a sud-est di Codroipo, Lis Blasis fanno parte ora di un ampio arativo di proprietà dei duchi Rota-Badoglio. Il concittadino don Vito Zoratti, storico, che ormai conosciamo, ha ricostruito, per quanto possibile, la storia della Villa di Blasis. Da un documento datato 29 giugno 1376, rinvenuto dallo storico nell'Archivio di Stato di Venezia, leggiamo di una controversia sorta tra gli abitanti di Blasis, San Martino, Jutiz e Goriz per la "Comugne e pascoli" posti a Sud della Villa Blasis e ad Est di San Martino, confinante con la "lama" (palude) di questo paese. La controversia si risolse mediante un arbitrio con il quale si stabilì amichevolmente che dalla metà della Comugna e pascoli, verso le acque dello Stella e della Milia, la proprietà restava di tutte le altre Ville, mentre l'altra metà toccava a San Martino.

Questo quanto riferisce il documento, ma il nome della località, da cosa deriva?

L'abitato *comprendeva una chiesa dedicata a San Biagio, che in friulano si dice "Blâs", da ciò Blasis e Villa di Blasis. Il paese, come grandezza, può essere senz'altro paragonato all'attuale Gorizzo. Esso rimase in vita fino alla fine del 1500, poi rimase solo la chiesa, la quale era sotto il patronato dei Signori Colloredo, abitanti a Gorizzo.*

L'edificio era costituito da solide mura, tetto con tegole, travamenta interne scoperte ed aveva un solo altare, con pochi banchi; riceveva luce da due finestre e la sua lunghezza era di circa 7 passi, larga ed alta circa 3. Sul frontespizio della facciata aveva il suo campaniletto a vela con una campana.

Da un'altra nota *del 1584, si rileva che l'autorità ecclesiastica ebbe a rivolgere un richiamo in quanto sul sagrato della chiesa, nelle vigilie di festa, si svolgevano feste con balli ed altri divertimenti popolari.*

La chiesetta, che era stata costruita nel periodo medievale, resistette fino al 1848, quando, per il succedersi delle guerre ed il suo progressivo decadimento, dovette essere demolita. Fino alla demolizione vi si celebrava il giorno di San Biagio; in tale occasione, la popolazione vi si recava per ricevere la benedizione della gola. La chiesa, inoltre, costituiva una tappa della prima Rogazione nel giorno dell'antivigilia dell'Ascensione.

Da testimonianze di persone viventi, si sa che i ruderi della chiesa erano visibili fino al 1938, anno in cui la zona fu trasformata da pascolo in arativo.

le vecchie carceri

a cura dell'Associazione Quattro Fontane

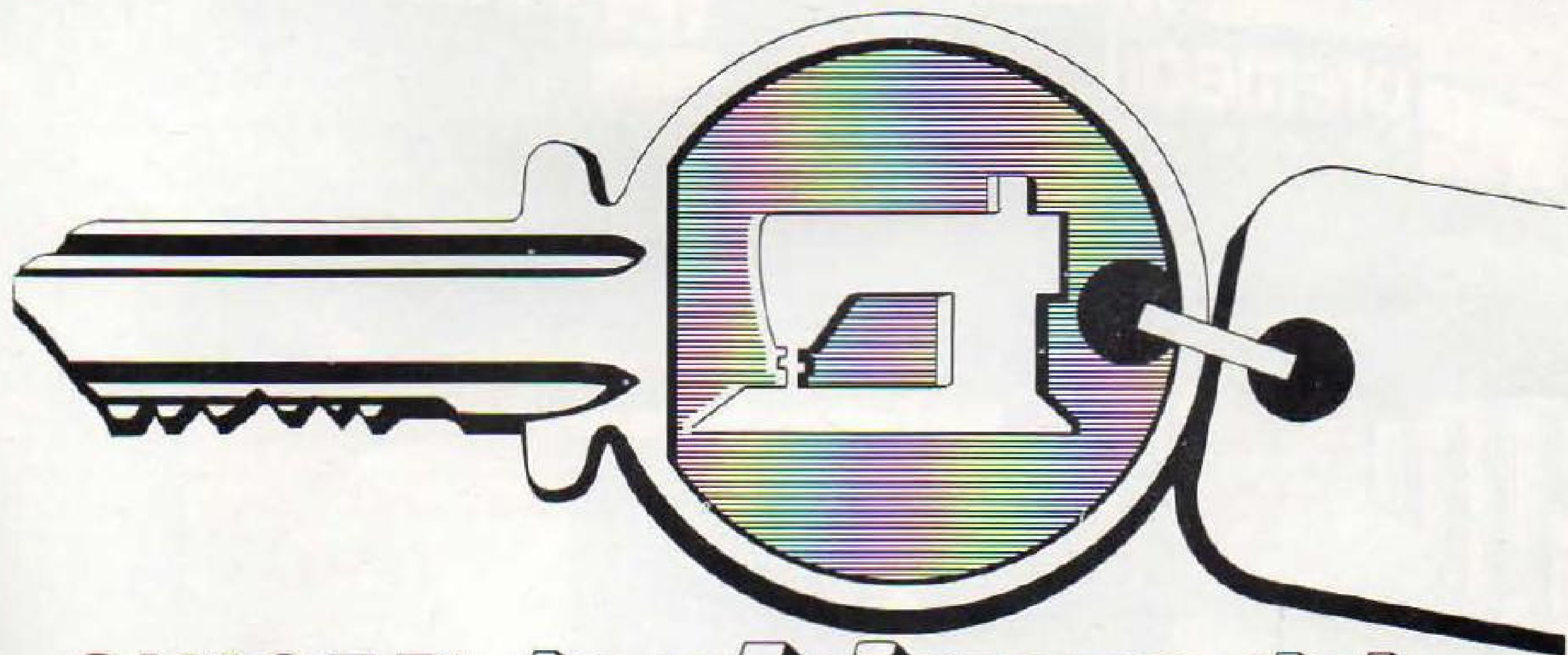
Da alcuni documenti reperiti nell'archivio comunale e in quello parrocchiale, si può rilevare che, fino al 1810, le prigioni di Codroipo erano situate al primo piano del campanile. Lo testimoniano ancora oggi le finestre che vi erano state aperte su tre lati e successivamente murate. In seguito alle proteste dell'allora arciprete Tiritelli, in quanto i detenuti ingiuriavano coloro che si recavano in chiesa e alla dichiarazione di inagibilità, perchè malsane, da parte del colonnello Peri, comandante la piazza, la municipalità, si suppone di malavoglia, decise di costruire le attuali carceri, togliendole dal campanile.

Le carceri mandamentali di Codroipo furono mantenute funzionanti fino al 1967, quando necessità di ordine pratico ne sconsigliarono l'ulteriore uso. Ne era custode un dipendente del Comune, che vi abitava con la propria famiglia.

Il cortile anteriore è circondato da un muro alto circa m. 2.50, mentre quello posteriore, adibito al periodo d'aria dei detenuti, è cinto da un muro di circa 6 metri d'altezza. In un angolo di questo cortile v'è una altana per il controllo da parte del custode.

L'edificio è ancora solido e le travature in legno sono ben conservate. Dall'atrio si accede a quattro stanze: due a sinistra e due a destra, quelle a Sud erano adibite ad uso del custode, mentre le altre due venivano usate come camere di sicurezza e misurano metri 2,5x2,8. Queste erano per lo più usate nei giorni di mercato o di fiera, quando qualche ubriaco molesto necessitava di una notte di solitudine per smaltire i postumi della sbornia. Al centro dell'atrio una scala in pietra conduce ai piani superiori. Al 1. piano troviamo quattro celle di m. 3x2,60, mentre al 2. ci sono due camere per il custode ed altre due celle. La soffitta è ampia e vi si notano sei archi in stile gotico, quattro sono disposti longitudinalmente, due trasversalmente.

Tutti i muri hanno uno spessore di 60 cm., ogni cella ha una finestra posta in alto e protetta da una robusta inferriata. Le porte delle celle sono in legno solido e sono alte alcune m. 1,50, altre m. 1,60; i pavimenti sono tutti in mattonelle di cotto. Le dimensioni esterne dell'edifciio sono di m. 10x7,50 per un'altezza di circa 14 metri. Non vi si notano lesioni o segni di umidità; attualmente il carcere è adibito a magazzino.

Diverse sono state le proposte avanzate sulla sorte delle prigioni, dalla demolizione all'insediamento della biblioteca civica. Anche noi ci permettiamo di avanzarne una: con pochi lavori di riattamento, potrebbero trovarvi ospitalità numerose associazioni cittadine, sempre assillate dal reperimento di una adeguata sede. In questo modo l'Amministrazione comunale potrebbe soddisfare le richieste di vari clubs, ed inoltre si conserverebbe un edificio che, anche se di artistico non ha niente, è sempre una delle costruzioni più antiche della nostra cittadina. Da luogo di pena diventerebbe un aiuto a chi nella cultura, nello sport ed in altre attività similari cerca uno sfogo socialmente valido per occupare il proprio tempo libero.

più acqua all'associazione nuoto

Associazione sportiva Codroipo nuoto, anno uno: facciamo il punto, dopo dodici mesi di attività, assieme ai dirigenti del sodalizio. «Nata conseguentemente alla entrata in funzione della piscina comunale — dice il presidente Roberto Bortolotti — la nostra associazione ha per unico scopo lo sviluppo della pratica agonistica in campo natatorio, ovvero il nuoto nelle quattro specialità fondamentali: stile libero, rana, dorso e delfino».

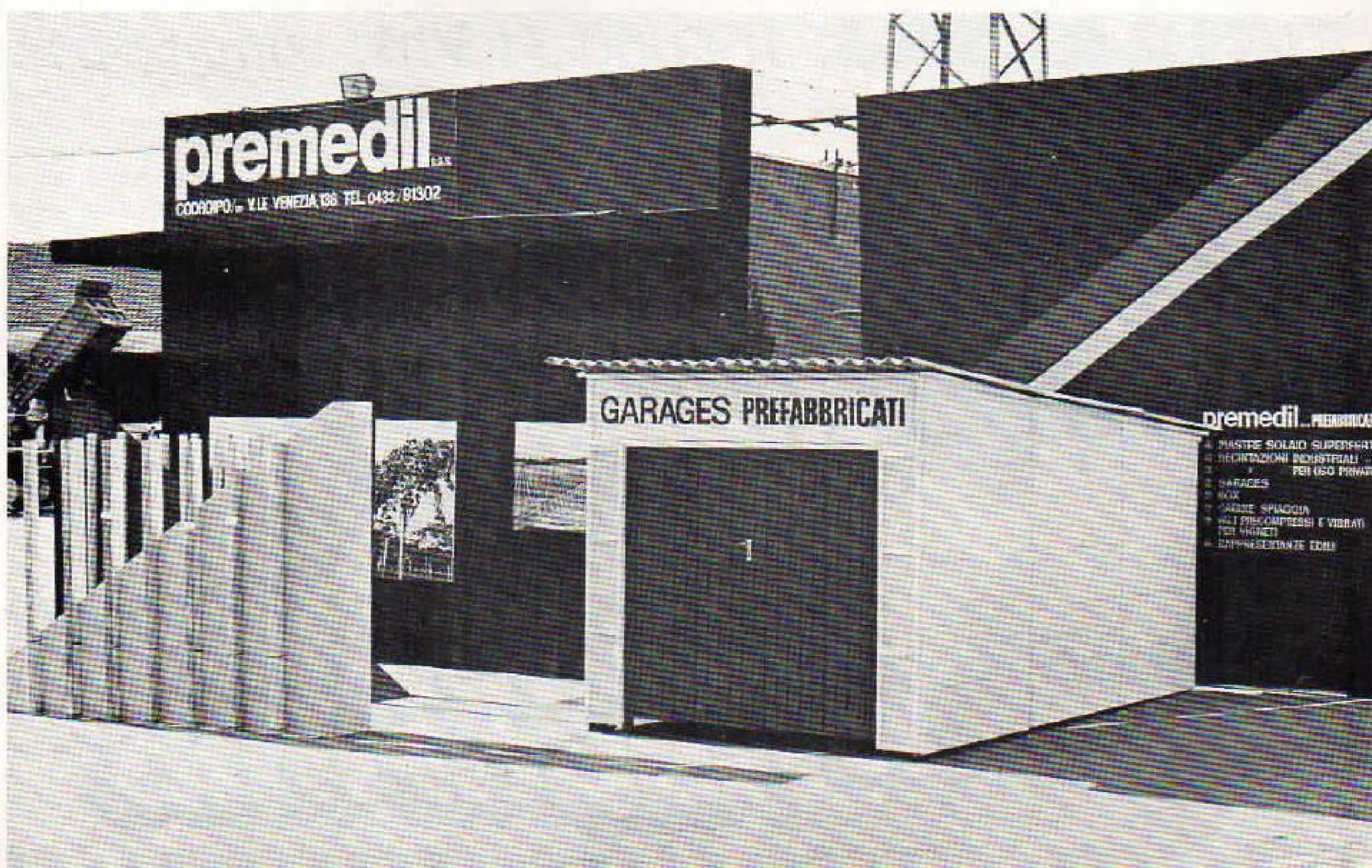
Un gruppo di « tritoni » e « ondine » dell'Associazione Sportiva Codroipo Nuoto con l'allenatore De Simone e l'istruttore Narduzzi. (Michelotto)

«A Codroipo — prosegue Giuseppe Sartorello, consigliere — non è mai esistita una tradizione natatoria. Costituendo il nostro sodalizio abbiamo posto le basi per la crescita di tale tradizione anche nella nostra zona». Nonostante i buoni propositi dell'associazione, le difficoltà, all'avvio, sono state piuttosto notevoli. Prima di tutto la diffidenza dell'amministrazione comunale, timorosa che l'attività di una società sportiva portasse alla monopolizzazione dell'uso dell'impianto, sovvertendo così gli scopi, puramente didattici, per cui è stato costruito.

«Non è mai stata nelle nostre intenzioni e non lo sarà mai la monopolizzazione della piscina né, tanto meno, la gestione, che è e dovrà rimanere del Comune — afferma Bortolotti —. Noi chiediamo soltanto che ci sia concesso l'uso strettamente indispensabile allo svolgimento degli allenamenti e dei corsi di perfezionamento». Comunque, dopo lunghe trattative, l'associazione ha potuto iniziare la sua attività con quattro ore settimanali. I primi atleti potenziali sono stati naturalmente i giovanissimi, alcuni dei quali già in grado di nuotare, altri a malapena di galleggiare.

Pochi i primi tesserati, appena una quindicina. Le tariffe d'iscrizione, volutamente mantenute a livelli popolari, non erano perciò sufficienti a coprire il costo del noleggio da pagare al Comune (7.500 lire all'ora). Da ciò l'inizio di altri corsi di base, per forza di cose concorrenziali, anche se fino a un certo punto, con quelli tenuti dal Comune. «Non ci è possibile, per motivi di sopravvivenza, operare con i soli corsi di perfezionamento, almeno in questi primi anni — dice il direttore sportivo Gigi Gurizzan —. Quando fra due o tre anni i corsi comunali saranno in grado di sfornare ragazzi preparati al nuoto agonistico saremo ben lieti di dedicarci esclusivamente a essi. Oggi come oggi potremmo farlo soltanto se la piscina ci fosse concessa gratuitamente. Quella comunque è e rimane la nostra meta».

«La contemporaneità dei cor-

si formativi, per allievi che comunque devono già saper almeno galleggiare, è solo un fattore contingente — ribadisce l'istruttore Paolo Falaschi — anche se, in verità, sarebbe preferibile per un'associazione sportiva curare i suoi atleti sin dai fondamentali».

Nel corso dell'anno, a scuole chiuse e a corsi comunali conclusi, l'Associazione nuoto ha potuto usufruire di un maggior numero di ore (fino a nove alla settimana) che il Comune ben volentieri ha concesso per coprire dei vuoti e quindi anche dei costi. Ore che, con gli inizi del nuovo anno scolastico e dei nuovi corsi comunali, sono state portate a sei per settimana, divise in tre giornate.

«Per gli allenamenti atletici — dice l'istruttrice Gianna Martina — sono indispensabili almeno due ore al giorno. La preparazione a giorni alternati rischia di divenire inutile». «Sarebbe cosa ottima — aggiunge l'istruttore Ottorino Massa — poter convivere con i corsi comunali, che occupano una o al massimo due delle quattro corsie disponibili, almeno per gli allenamenti se non proprio per i corsi di formazione».

«Nonostante i limiti di tempo imposti alla preparazione, durante il primo anno abbiamo fatto quasi dei miracoli — dichiara Angelo Narduzzi, neoistruttore —. Ai giochi della gioventù abbiamo avuto una finalista nella fase provinciale dei 50 metri rana; alla prima gara per esordienti a Trieste abbiamo ottenuto con quattro atleti risultati insperati e altrettanto nel campionato regionale ragazzi».

Gli allenamenti della squadra agonistica sono tenuti da Roberto De Simon, entusiasta sia dell'ambiente sociale che dei ragazzi cui dedica la sua attività.

«Speriamo — dice Lino Facchinutti, consigliere — di riuscire in breve a creare in seno alla società un valido nucleo di istruttori che possano prendere il posto degli attuali, i quali, nonostante tutta la loro buona volontà non possono durare in eterno, sia per gli impegni pro-

Una nuotatrice dell'Ascn impegnata in allenamento nella vasca della piscina comunale. (Michelotto)

fessionali che familiari». «Quello degli istruttori e degli allenatori è un problema di importanza fondamentale — soggiunge il consigliere Luciano Morettuzzo —. Sarebbe un suicidio per la società se fossimo costretti in futuro a doverli assoldare. Per questo ci auguriamo che i giovani si avvicinino all'Associazione nuoto con spirito sportivo, per farla crescere insieme. Siamo riusciti a ottenere a Codroipo corsi Fin per istruttori di nuoto. Li abbiamo tenuti l'anno scorso e li terremo quest'anno. Poichè vi hanno partecipato e hanno annunciato la loro presenza ai prossimi giovani provenienti da Pordenone, Casarsa, Spilimbergo, Palazzolo, Latisana e da altri centri ancora, speriamo che non manchino i codroipesi, specialmente adesso che il numero degli atleti si va ingrossando notevolmente e che i risultati, seppur pian pianino, cominciano ad arrivare».

«L'importante per noi — conclude il presidente Bortolotti — è riuscire ad ottenere in piscina quello spazio che ci consenta di sopravvivere, ovvero almeno due ore al giorno da dividere magari con altri, in orari accessibili a bambini dai 6 ai 12 anni, come succede in tutte le altre piscine pubbliche».

Associazione sportiva Codroipo nuoto: 90 atleti, quattro istruttori, quattro aiuto istruttori, un direttore sportivo, un allenatore e un manipolo di dirigenti armati tutti di tanta buona volontà per, in fin dei conti, tenere alti, in un campo di attività tutto nuovo, i colori del proprio paese. Non è proprio il caso di tarpar loro le ali.

si affermano i judoka

La sezione codroipese del Tenrj judo di Udine è fiorentissima. In poco più di quattro anni questa affascinante disciplina sportiva che sulla scia di Laura Di Toma, ultimamente ha contagiato anche le ragazze, ha compiuto nel capoluogo del Medio Friuli progressi incredibili.

Come è noto il judo è una cultura del corpo, è l'arte che insegna ad usare efficacemente l'energia fisica e mentale. Tutti i movimenti del judo sono studiati e calcolati e tendono a una finalità. L'allenamento è metodico, lento, costante e intensivo, abitua il corpo a sopportare il dolore e a mantenere la mente in allarme per richiamarlo alla difesa ed all'attacco.

Il judo è diventato una filosofia che ha per fine la salute, la forza, l'allenamento spirituale e mentale coi principi morali ed estetici. E' l'intelligenza, è la scioltezza e prontezza dei movimenti, è la rispondenza immediata del corpo al richiamo e allo stimolo della mente.

Per tutti questi motivi la famiglia dei judoka locali si è ingrandita notevolmente, conquistando sempre maggiori adesioni e consensi. Non va comunque sottaciuta l'opera instancabile e lo spirito di sacrificio dei dinamici dirigenti Beppino Caria e Roberto Peressoni.

Il nucleo iniziale, formato da Liani, Tonizzo, Casalinuovo, Martina, Giavedoni, Trevisan, Della Mora, si è dilatato ai 70 e più iscritti attuali che svolgono la propria attività nella sala Daniele Moro. Le giovani leve sono un gruppo nutrito. Francesco Caria è diventato recentemente campione regionale della sua categoria, conquistando il diritto di partecipare ai campionati nazionali di Roma. Ma anche Peressoni e Bulfoni si sono posti in luce, in più di qualche occasione, a conferma di una scuola, che sotto la direzione del professor Takata, insegnante di levatura internazionale, non può non dare i suoi frutti.

Ci si augura unicamente, che il judo, igiene fisica e mentale, esercizio spirituale di insieme, concentrazione e autodisciplina, venga sempre più apprezzato e condiviso da più vasti strati della popolazione. La pratica di questo sport è indubbiamente un contributo prezioso alla formazione responsabile e consapevole di tutti coloro che si avvicinano a questa disciplina.

Un gruppo di mini-judoka con il prof. Takata e l'istruttore Liani. (Michelotto)

MEDICI DI TURNO

Dr. Edgardo Nicolini - telefono 90175: 21 dicembre e 18 gennaio;

Dr. Salvatore Biuso - telefono 90092: 28 dicembre e 25 gennaio;

Dr. Mario Giacomarra - telefono 91019: 4 gennaio;

Dr. Luigi Fabris - telefono 91072: 11 gennaio.

Il servizio medico festivo inizia alle ore 13 del sabato antecedente la domenica indicata e termina alle ore 7 del lunedì seguente.

FARMACIE DI TURNO

Dr. Ghirardini - Piazza Garibaldi - tel. 91054: dal 21 al 27 dicembre, dal 4 al 10 e dal 18 al 24 gennaio (festivo e notturno);

Dr. Sabatelli - Via Roma - tel. 91048: dal 28 dicembre al 3 gennaio, dall'11 al 17 gennaio (festivo e notturno).

VETERINARI DI TURNO

Dr. Luigi Orzan - Flaibano - tel. 869019: 21 dicembre e 11 gennaio;

Dr. Renato Gruarin - Codroipo - tel. 91144: 28 dicembre e 18 gennaio;

Dr. Venanzo Andreani - Bertiolo - tel. 917022: 4 e 25 gennaio.

DUE CONCORSI IN COMUNE

Il Comune di Codroipo ha indetto due concorsi pubblici per titoli ed esami per un posto di capo ufficio servizi demografici e due posti di applicato di seconda classe.

Questi i requisiti richiesti:

Capo Servizi Demografici - *Età minima 18 anni, massima 30 salvo eccezioni di legge; cittadinanza italiana; diploma scuola media superiore; servizio ininterrotto di almeno tre anni presso pubbliche amministrazioni.*

Applicati di 2. classe - *Età minima 18 anni, massima 30 salvo eccezioni di legge; cittadinanza italiana; diploma scuola media inferiore.*

Le domande corredate dai documenti necessari dovranno pervenire alla Segreteria del Comune entro il 31 gennaio 1976.

ORARI FF.SS.

Partenze per UDINE

Locali: ore 6.05 - 7.18 - 8.23 - 10.07 - 14.07 - 14.38 - 17.14 - 17.54 (solo feriale) - 18.41 (escluso il sabato e i giorni festivi) - 20.01 - 21.18 - 23.16.

Diretti: ore 0.43 - 6.22 (escluso il sabato e i giorni festivi) - 11.03.

Direttissimi: ore 6.49 (solo il sabato e i giorni festivi) - 12.34 - 15.42 - 18.11 - 22.37 - 22.53.

Partenze per VENEZIA

Locali: ore 3.54 - 6.24 - 6.55 - 7.27 (solo feriali) - 10.58 - 13.53 - 15.29 - 16.50 (solo feriali) - 18.13 - 19.20.

Diretti: ore 5.57 - 12.10 - 16.26 - 20.58 - 21.42.

Direttissimi: ore 5.25 - 9.03 - 12.51.

ERRATA CORRIGE

Involontariamente nella rubrica «Quartieri - frazioni», pubblicata sul precedente numero, non sono stati segnalati fra i componenti il Consiglio di quartiere di Codroipo Est i signori Dina Cecconi in Trevisan (Pci), Franco Rossit (Pci) e Giorgio Cignolini (Psi); fra i componenti il Consiglio di Codroipo Nord il signor Roberto Minardi (Psi). Ci scusiamo con gli interessati e con i lettori.